



## Sommario

■ Riflessioni in pillole: San Michele ■ Come si organizzano i genitori nelle nostre scuole ■ Convegno nazionale soci 2013 ■ WOW Day

## RIFLESSIONI IN PILLOLE: SAN MICHELE

A cura di Claudia Gasparini



*“Così come il ciclo vitale dell’organismo umano comincia con un atto inspiratorio a cui segue un atto espiratorio, così anche il ciclo vitale della Terra in quanto essere vivente comincia con una grande inspirazione macrocosmica che va dal culmine dell’estate al solstizio d’inverno a cui segue l’espirazione nella successiva metà dell’anno. Questo parallelismo fra microcosmo e macrocosmo, fra uomo e Terra, non si esaurisce nel campo dell’elemento vitale, ma si estende all’ambito più interiore della coscienza. La polarità fondamentale dell’esistenza umana è quella fra*

*coscienza diurna di veglia e coscienza di sonno ... Anche la Terra attraversa nel corso dell’anno i due stati di coscienza descritti: in inverno il massimo stato di veglia, in estate invece il sonno della Terra, il suo beato abbandonarsi alle vastità cosmiche.*

*... La Terra in quanto essere macrocosmico sperimenta in 12 mesi, durante i quali il Sole attraversa le 12 regioni stellari, ciò che l’uomo in quanto microcosmo sperimenta nel ritmo delle 24 ore. Ma in ambedue i casi, il movimento apparente del Sole assume un significato particolare, poiché è proprio tale movimento a collegare i due ritmi. In quanto microcosmo, l’uomo è legato tramite la propria coscienza dell’io soprattutto al ritmo microcosmico del giorno. Il suo legame con il ritmo macrocosmico è altrettanto profondo, anche se molto meno cosciente.” Da Il corso dell’anno come via di iniziazione all’esperienza dell’entità del Cristo di Sergej O. Prokofieff, Edizioni Arcobaleno.*

Le odierne condizioni di vita trattengono l’uomo da una cosciente percezione della dimensione spirituale del corso dell’anno il cui approfondimento può invece aiutarlo a comprendere molto di sé e del mondo che lo circonda. In estate anche noi con la nostra coscienza ci abbandoniamo alle vastità cosmiche insieme alla Terra e ne veniamo richiamati *rientrando in noi* quando le condizioni astronomiche ci conducono all’autunno. Mentre la Terra spiritualmente si desta e la natura va verso un apparente stato di sonno o di morte anche ciò che di noi sul piano corporeo le appartiene tende a seguirla e diventa una prova interiore, talvolta molto dolorosa, affrontare il vuoto che si produce nell’interiorità. Sulla soglia di questo passaggio stagionale sta l’arcangelo Michele che trafigge il drago e ci indica così la via per attraversare il più buio periodo dell’anno. Reggente dei pensieri universali, dell’intelligenza cosmica, dai tempi più remoti è quell’entità che secondo la terminologia ebraico-cristiana denominiamo Michele (Mi-ka-el, *chi è come Dio*) e che verso la fine dell’estate dà ai pensieri umani la forza necessaria per avvicinarci ai pensieri universali del cosmo. Le stelle cadenti, portatrici del ferro meteorico sulla Terra, ci offrono in immagine la pioggia di pensieri cosmici che cadono nel dominio dei pensieri terrestri degli uomini. Per accogliere questi pensieri viventi l’uomo non si serve del capo, del cervello, col quale può percepire solo i pensieri

terrestri, ma del cuore, nuovo organo di conoscenza, dove possono essere spiritualizzati dal sentimento e compenetrati di volontà.

Grazie alle forze di Michele nella propria anima è possibile vincere la lotta contro il drago che nell'inconscio si agita e vuole divorarci. Pensieri luminosi che dal capo giungono al cuore e diventano sole nella volontà, riscaldano per azioni libere e coerenti con i più puri impulsi spirituali.

Coraggio e fedeltà sono le due fondamentali virtù micheliane: coraggio nella prova e fedeltà a quanto dal cosmo risuona e parla agli uomini che ascoltano con cuore sincero e vogliono mettersi al servizio per il futuro dell'evoluzione.

Rudolf Steiner ha esortato a celebrare in questo momento dell'anno una festa in onore di Michele perché sia data l'occasione di riunire sulla Terra una Comunità di uomini che con coraggio, consapevolmente e liberamente, vogliono essergli fedeli e l'ha definita *festa dell'illuminazione*, per sottolineare la luce che Michele quale *principe fiammeggiante dei pensieri cosmici*, dona agli uomini in veste di luminosi e cristallini pensieri.

Occorre aggiungere che la scienza dello spirito ad orientamento antroposofico indica come dal 1879 sia iniziata una nuova era proprio sotto il segno dell'arcangelo Michele che da quel momento è divenuto archè o spirito del tempo e ha donato agli uomini l'Antroposofia per condurre l'umanità a una cosciente compartecipazione al macrocosmo. Infatti essa è *una via di conoscenza che vorrebbe condurre lo spirituale che è nell'uomo allo spirituale che è nell'universo* attraverso un cammino di rafforzamento delle facoltà dell'anima. Tutti gli uomini che si riconoscono nell'Antroposofia e nelle attività che da essa sono sorte formano insieme, sulla Terra, una grande Comunità i cui membri dovranno nel tempo divenire sempre più consapevoli dell'impulso che l'ha originata e dell'entità che li sostiene nella libertà.

Rudolf Steiner ha dato, tra le altre, una meditazione che vogliamo qui riportare:

#### PER L'ERA DI MICHELE

*Dobbiamo sradicare dall'anima tutta la paura ed il timore di ciò che il futuro può portare all'uomo.*

*Dobbiamo acquisire serenità in tutti i sentimenti e sensazioni rispetto al futuro.*

*Dobbiamo guardare in avanti con assoluta equanimità verso tutto ciò che può venire e dobbiamo pensare che tutto quello che verrà ci sarà dato da una direzione del mondo piena di sapienza.*

*Questo, è parte di ciò che dobbiamo imparare in questa era: a saper vivere con assoluta fiducia senza nessuna sicurezza nell'esistenza, fiducia nell'aiuto sempre presente del mondo spirituale. In verità nulla avrà valore se ci manca il coraggio. Discipliniamo la nostra volontà e cerchiamo il risveglio interiore tutte le mattine e tutte le notti.*

## Come si organizzano i genitori nelle nostre scuole



Dipinto di Marina Sagramora

### *Dalle relazioni presentate al Waldorf Italia 2013*

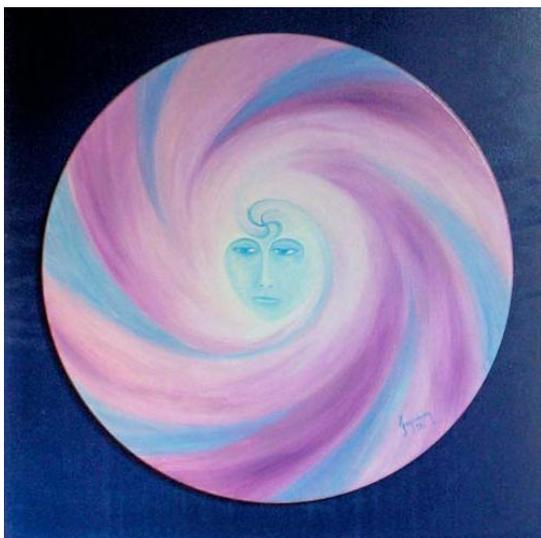
*a cura di Roberta Naldi*

La presenza dei genitori nella scuola risponde a questa domanda: *come si può, in un processo sano, realizzarsi il fatto che ogni singola individualità che appartiene a una comunità scolastica possa mettere al servizio della comunità i suoi talenti e concorre così all'attività spirituale della scuola, anche quando si tratta di tinteggiare i muri?* Possiamo trovare tre criteri: **queste competenze devono essere riconosciute dalla comunità, non autoreferenziali e possibilmente chi le offre deve avere la disponibilità per esercitarle.** Si tratta cioè di accogliere il futuro, in modo da creare la condizione animico-spirituale per dar vita all'atmosfera nella comunità, in modo che man mano che si presentano delle persone possano sentire che c'è posto anche per loro. Il mistero è il bisogno individuale di ognuno di noi di essere riconosciuto e di mettersi al servizio della comunità. **Con quale atteggiamento interiore incontrarsi sulla soglia delle reciproche competenze?** È l'atteggiamento interiore che fa sì che una persona possa sentirsi o meno escluso e ha a che fare con l'esercizio interiore che si chiama il pensiero inclusivo o il pensiero esclusivo.

### ◆ Il piano di gestione di Milano Clericetti

Nel 2009 il Consiglio di amministrazione elabora un piano gestionale basato sul modello di comunicazione dialogica illustrato da Karl Martin Dietz nel libro *Genitori e insegnanti nella scuola Waldorf* e nel contempo sono così scesi in campo genitori dotati anche di competenze specifiche. Il piano prevede l'inserimento del controllo di gestione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane interne, dedicando particolare attenzione alla formazione degli insegnanti della scuola, in modo che possano continuare a "nutrirsi" per mantenere vitali le

caratteristiche identitarie di un maestro Waldorf. Le decisioni vengono prese in piccoli gruppi, ma coloro che formano questi gruppi devono godere della massima fiducia del gruppo generale e cercano di creare l'atmosfera perché ciò si avveri. Il Consiglio d'amministrazione è formato da 5 genitori e 4 insegnanti del Collegio futuro scuola e del Collegio generale. Ci sono due occasioni in cui incontrano tutta la comunità scolastica e presentano il lavoro effettuato e gli obiettivi, in una prospettiva di scambio e collaborazione. Sono momenti in cui qualsiasi genitore si può esprimere e collaborare e in questo caso c'è un'apertura totale.



Dipinto di Marina Sagromora

### ◆ Gli amici della scuola di Conegliano

All'inizio c'era il gruppo delle bambole, dei Geppetti e quello per le feste, ma forte rimaneva il bisogno dei genitori di avere uno spazio all'interno della scuola e, nel contempo, un modo per unire le tre componenti scolastiche. Nacque così il gruppo "Amici della scuola steineriana", allo stato attuale composto da circa 40 persone, ossia 32 genitori, 7 consiglieri (l'intero Consiglio) e 1-2 insegnanti. Si riuniscono il secondo martedì di ogni mese, secondo un ordine del giorno redatto da un gruppetto Consiglio-Collegio che tocca tutti i temi vitali della scuola in quel particolare momento: feste, attività culturali, ma anche, ad esempio, conseguimento della parità o apertura delle superiori. Nulla toglie comunque che chiunque può portare un tema ulteriore la sera stessa, sempre però attinente alla scuola, non al singolo alunno o a una problematica individuale. Agli incontri c'è un moderatore e 2 persone che si preoccupano di redigere un verbale pubblico. L'organo più presente è proprio il Consiglio, composto da genitori che portano il filo rosso dell'esperienza. Da una parte quindi il gruppo è teso verso il passato con la presenza del Consiglio e dall'altra parte è teso verso il futuro nell'accoglienza dei nuovi genitori.

Dopo la lettura dell'ordine del giorno c'è un momento di studio. I nuovi genitori possono inserirsi quando preferiscono e domina l'entusiasmo del fare. Si prendono decisioni operative su quanto riguarda soprattutto i genitori. E' un momento di espressione della triarticolazione, per far scaldare e condividere temi che potrebbero raffreddarsi in periferia. Se ci sono delle decisioni da prendere che coinvolgono il Collegio o il Consiglio, questi vengono portati nella sede dovuta. Gli insegnanti presenti mettono all'ordine del giorno del Collegio l'incontro degli Amici e ne fanno una relazione: cosa stanno studiando i genitori, dove sono i genitori perché spesso i genitori ne sanno più degli insegnanti di dove sta la vita sociale. In secondo luogo, se ci sono delle smagliature nel campo sociale deve essere sentito come un compito del gruppo degli Amici cercare di ricucirle perché è in questo gruppo, dove non c'è differenziazione di ruoli, che vive la capacità umana di interagire e di creare occasioni.

### ◆ Il laboratorio permanente di pratica sociale di Bologna

Nasce come gruppo di studio quattro anni fa da un impulso del Collegio, dopo vari tentativi dei genitori. Lo scopo era quello di trovare delle forme efficaci di relazione e di modalità di lavoro tra adulti attraverso modalità di comunicazione basate soprattutto sullo studio dell'ideale sociale e pedagogico, cercando di fare propri strumenti sia speculativi che pratici messi a disposizione dell'antroposofia. Gli insegnanti proponevano un testo che veniva confrontato, rapportato con le esperienze maturate, nel tentativo di mantenere vitale lo stare insieme, non solo nel gruppo, ma anche nella comunità scolastica. L'incontro avveniva e avviene tuttora ogni tre settimane, mentre nel tempo tra un incontro e un altro si approfondisce in modo individuale lo studio del testo. Si è cominciato con uno studio biografico sui 20 anni della scuola, poi si è approfondito il tema dei processi vitali e, nel contempo, si è sviluppata un'immagine delle relazioni esistenti tra Collegio, Consiglio e genitori. La cosa più importante è stata quella di condividere un linguaggio ed è stato fatto un grosso esercizio di coltivazione di pensieri, soprattutto di fiducia nell'altro. Sono stati sviscerati tutti gli argomenti della tecnica morale, nel senso della fiducia dell'altro e del rispetto della biografia del prossimo. Il passo successivo è stato chiedersi di cosa avesse bisogno la scuola e l'associazione e quindi crearsi degli ambiti in cui ognuno potesse esprimere i propri talenti, mettendoli correttamente al servizio della comunità e della scuola. Così si è stilata una lista degli argomenti prioritari, come l'accoglienza dei nuovi genitori o i concetti di rappresentanza e rappresentatività. L'ipotesi era di creare una sorta di ambasciatori, che si prendessero carico di un tema e cercassero all'interno della scuola le persone adatte per sviscerarlo, animate da entusiasmo e competenze. Il frutto più evidente di questo gruppo,

ribattezzato laboratorio permanente di pratica sociale, è stato il fatto che 4 dei suoi componenti ora fanno parte del nuovo Consiglio Direttivo. L'apertura ai nuovi interessati è una volta all'anno, per non aver continui inserimenti che, di fatto, rallentano il lavoro. Tuttora il laboratorio è composto da 20 genitori su 170 famiglie.

### ◆ L'organo dei delegati dei genitori di Roma Benedettine

Parte 5 anni fa, con l'intenzione di diventare luogo in cui raccogliere le istanze e i progetti dei genitori, ma ben presto si trasforma in uno spazio per le contestazioni, in cui sfogare il malcontento. E' solo negli ultimi due anni che l'organo si rivitalizza. Allo stato attuale, ci sono i delegati, nominati dai genitori delle singole classi, che portano avanti dei progetti attraverso i referenti, che devono costituire, a loro volta, dei piccoli gruppi di lavoro per far affluire più persone possibili, anche quelle che non hanno il tempo di venire alla riunione serale. L'organo è operativo e si sforza di non scavalcare l'ambito del Consiglio e del Collegio. Tuttora vi sono 10 delegati e 3 fiduciari. Questi ultimi si incontrano mensilmente con i fiduciari del Consiglio e del Collegio. La scuola li percepisce, i verbali girano. Da quest'anno chi vuole inserirsi può farlo, portando delle competenze ed evitando le polemiche. I gruppi di lavoro sono ancora in germinazione.

### ◆ Il gruppo dei genitori di Reggio Emilia, tra fortellini e nuove idee...

Il gruppo genitori a Reggio Emilia nasce circa sette anni fa, sull'impulso di un consigliere. Allo stato attuale coordina i vari gruppi di lavoro come la manutenzione, la pulizia, la falegnameria, i lavori manuali, oltre alla gestione delle convenzioni. Lo scorso anno è nato un gruppo che si occupa delle difficoltà di apprendimento. È composto, oltre che da genitori, da rappresentanti del Collegio e del Consiglio. Ad oggi i vari gruppi di lavoro lavorano in modo efficace e in autonomia e in parte hanno una sorta di loro portafoglio. Ci sono stati nel tempo dei rinnovi, che si adattavano alla vita della scuola, come quello del gruppo dei lavori manuali e quello dei cappelletti e dei tortellini. Ciò diventa un modo anche per fare cultura, per entrare nel mondo perché invitati a una serie di manifestazioni ed eventi. Il gruppo genitori vive in questo periodo un momento di stanchezza, occorre rinnovarlo con entusiasmo e nuove idee.

### ◆ La ricerca di nuovi spazi e nuovi genitori di Borgnano

La scuola tuttora accoglie 70 bambini, proveniente da un bacino di utenza che dista anche 50-60 chilometri dalla sede, per cui diventa difficile creare momenti di aggregazione tra genitori. C'è stato un tentativo qualche

anno fa, ma ora solo il Collegio e il CD sono operanti, sommersi però da una miriade di problemi quotidiani. Ciò che fa comunque ben sperare è la presenza di alcuni genitori, soprattutto provenienti dall'asilo, che si stanno dedicando ai lavori di manutenzione e si è pure formato un gruppo di studio che si incontra una volta al mese.

### ◆ I genitori liberi di Origo

Non esiste una struttura organizzata tra i genitori, ma molti che si danno da fare e vogliono esserci. Si tratta di organismi spontanei, sostenuti dalla grande caparbietà di tanti. Il compito è trovare un nuovo modo di lavorare in comunità. Ciò che li lega è una fiducia nel Cda, composto prevalentemente da genitori, nonché nel Collegio. Alla base vi è la gioia di stare insieme e di divertirsi insieme. Quest'anno hanno "esportato" la loro esperienza e sono nati i laboratori per i bambini esterni, che si chiamano "Mani in festa", iniziativa che ha portato un bellissimo risultato, sia a livello d'immagine che per la gioia dei bambini che vi hanno partecipato.

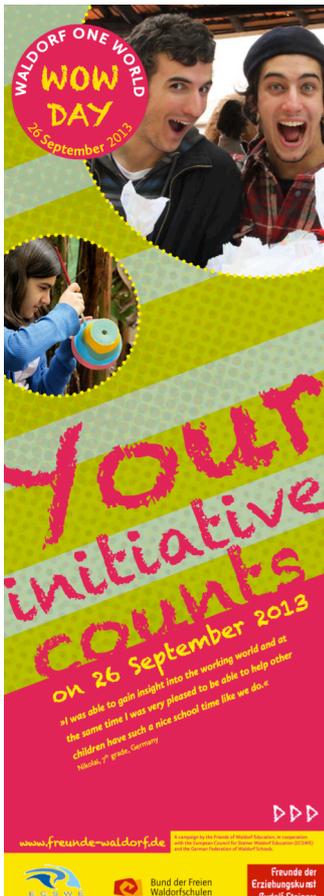
### ◆ I Girasoli di Treviso

A Treviso la situazione è atipica, sin dall'inizio i genitori si sono costituiti in un'associazione, precisamente l'associazione di volontariato "I Girasoli", comprendente il gruppo legno, il gruppo di lavoro manuale, che ha costituito il momento di accoglienza, il gruppo pulizie, il gruppo giardinaggio, il gruppo libri, a sostegno delle varie attività culturali della scuola e il gruppo per l'organizzazione delle feste. Tre anni fa i tre organi hanno cominciato a incontrarsi nel Co.Co.Ge. (Consiglio, Collegio e Genitori), incontri caratterizzati da momenti artistici, di studio e di scambio, e soprattutto dalla condivisione. Nell'ultimo anno, il ventunesimo, sono emerse profonde difficoltà, economiche d'identità. La domanda è: come fare per tentare continuamente di accogliere degli impulsi nuovi, nel rispetto di quella che è la libertà di espressione dei genitori, ma in un'identità che deve essere sempre più cosciente?

A questo punto, anche il gruppo genitori si è evoluto e tentato di trasformare il lavoro dei singoli gruppi. Ad esempio, il gruppo legno, che ha sempre lavorato per le necessità della scuola, ora ha cominciato a proporre cose che vanno oltre l'ambito scolastico, in modo da diventare anche un'offerta per il territorio in cui vivono. Stanno lavorando per aprirsi e parteciperanno anche a eventi organizzati da altri. Oltre a ciò, un gruppo di genitori con competenze adeguate sta sostenendo il Consiglio e, in contemporanea è nata l'iniziativa "Arti e mestieri": hanno raccolto le arti e i mestieri dei genitori in un libretto, elencati in ordine alfabetico, messo poi a disposizione dei genitori stessi. Parte del ricavato derivante dai lavori è donato alla scuola.

# WOW-DAY

## WALDORF ONE WORLD



Il 26 settembre più di 150 scuole in 26 paesi del mondo hanno partecipato al WOW-Day, una giornata in cui gli alunni delle scuole Waldorf di tutto il mondo uniscono le loro forze per raccogliere denaro da destinare a scuole Waldorf o altre iniziative pedagogiche in paesi in difficoltà.

## 11 novembre 2013

Per l'Italia, il WOW-Day sarà  
l'11 Novembre, giorno di San Martino.



Sono tante le iniziative che hanno bisogno del nostro aiuto e i progetti che aspettano il nostro sostegno per essere realizzati!

Nei prossimi giorni vi racconteremo tante piccole, grandi storie di entusiasmo, determinazione e speranza.



Storie di persone coraggiose che si impegnano per dare a bambine e bambini di tutto il mondo la possibilità di un futuro.

**...e noi tutti potremo contribuire a scriverne un**



Partecipare è semplice, basterà scegliere:

- il progetto che vorrete aiutare e al quale destinare i fondi
- l'attività che vorrete realizzare per raccogliarli.

CHIAMATEMI O SCRIVETEMI PER TUTTE LE INFORMAZIONI DI CUI AVRETE BISOGNO!  
SUSANNA STEFANONI CELL. 347 9850190 EMAIL: SUSANNA.STEFANONI@GMAIL.COM  
[www.freunde-waldorf.de/en/wow.day.html](http://www.freunde-waldorf.de/en/wow.day.html)

## Convegno Nazionale dei Soci 2013 e Assemblea ordinaria

**Bologna**  
**26 e 27 ottobre 2013**

Presso  
SCUOLA "MARIA GARAGANI"  
Via Morazzo 4/4

In questa occasione il Consiglio della Federazione promuove l'avvio dei lavori del "Comitato dei Collegi", organismo previsto dall'art. 18 dello Statuto e normato dall'art. 3 del Regolamento, che in questi anni non ha trovato le condizioni per operare ma che i tempi e le necessità rendono sempre più indispensabile. Durante il Convegno sono previste sessioni di lavoro durante le quali la cerchia degli amministratori ed il Comitato dei Collegi lavoreranno uniti sulla stessa tematica, e, sessioni dove lavoreranno separatamente. Si auspica che gli insegnanti possano essere presenti anche durante l'assemblea dei soci prevista nella seconda giornata.

### Adempimenti:

Confermare l'adesione, inviando la scheda compilata, tramite e-mail a [segreteria@educazionewaldorf.it](mailto:segreteria@educazionewaldorf.it) o via fax al n. 051 3371253.

In caso di impossibilità a partecipare all'assemblea comunicarlo tramite a [segreteria@educazionewaldorf.it](mailto:segreteria@educazionewaldorf.it) o telefonando al n. 051 383119 e contattare un altro socio per farsi rappresentare. Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio della stessa categoria, conferendo la delega per iscritto. Ciascun socio può ricevere al massimo una delega. La delega compilata e firmata deve essere consegnata al momento dell'assemblea.

## PROGRAMMA DEL CONVEGNO

### Sabato 26 ottobre 2013

#### Dalle 10.30 alle 13.00

Tavolo di lavoro per gli amministratori dove riprenderemo il tema delle rette scolastiche iniziato nell'incontro di maggio e ci confronteremo sulla situazione dei contratti, l'adesione ad ANINSEI, le forme sociali e adesione a Fonder.

#### Dalle 14.30 alle 16.45

Incontro plenario con gli amministratori e insegnanti: "il percorso di autovalutazione dell'Istituto Culturale".

#### Dalle 17.15 alle 19.00

*Gruppo degli amministratori:* criteri di autovalutazione dell'Istituto Culturale e eventuale ripresa dei lavori del mattino.

#### Dalle 17.15 alle 19.00

*Comitato dei Collegi:* organizzazione del Comitato; criteri di autovalutazione dell'Istituto Culturale, varie.

### Domenica 27 ottobre 2013

#### Alle ore 10.00 è convocata

l'Assemblea ordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, con il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni di Silvana Minari (referente del I° settennio) e di Cristina Laffi (referente del II° settennio); elezione loro sostituti;
2. Relazione sul lavoro dell'ultimo anno;
3. Esame ed approvazione Bilancio consuntivo dell'anno 2012/2013;
4. Esame ed approvazione Bilancio preventivo per l'anno 2013/2014;
5. Riflessione sullo stato di socio: inclusione, mantenimento, esclusione;
6. Aggiornamento sulle scuole socie.
7. Modifica Regolamento della Federazione;
8. Varie ed eventuali.

### Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia

[WWW.EDUCAZIONEWALDORF.IT](http://WWW.EDUCAZIONEWALDORF.IT)

Sede Legale: Via Rudolf Steiner 2-4-6, 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV)

Sede Amministrativa: Piazza Guella 23, 38068 Rovereto (TN)  
amministrazione @educazionewaldorf.it Telefono: 0464 080580  
Fax: 0464 080390

segreteria@educazionewaldorf.it Telefono: 051 383119  
Fax: 051 3371253

Consiglio di Amministrazione

Presidente Claudia Gasparini  
Vice-presidente Sabino Pavone

Consiglieri:

Loredana Frisinghelli  
Ciro Sannino

Margarida Tavares

Segreteria e gruppo comunicazione Roberta Naldi  
Amministrazione

Loredana Frisinghelli

IL CONVEGNO SARÀ  
ACCOMPAGNATO  
DALLO STUDIO DEL  
CAPITOLO

"IL SENTIERO DELLA  
CONOSCENZA"

Tratto dal testo  
Teosofia

di Rudolf Steiner  
O.O.9